

# Codice Etico della Fondazione Antiusura

## “San Matteo Apostolo” Onlus di Cassano all’Ionio (CS)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2022

### **CODICE ETICO**

#### *INDICE*

#### **PREMESSA**

1. Finalità e ambito di applicazione
2. Destinatari
3. Adozione del Codice etico

#### **PRINCIPI TICI E NORMATIVI**

4. Principi normativi (legalità, imparzialità, integrità e trasparenza)
5. Centralità della persona
6. Onorabilità e professionalità
7. Volontariato
8. Qualità del servizio

#### **PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

9. Conflitto di interessi
10. Principi deontologici
11. Ascolti e rapporti con i richiedenti
12. Regalie, omaggi e altri benefici
13. Utilizzo dei beni
14. Sicurezza, salute e ambiente

#### **RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSE**

15. Rapporti con il personale
16. Rapporti con Enti ed Istituzioni
17. Rapporti con i fornitori, gli interlocutori finanziari e del credito

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

18. Modalità di diffusione
19. Vigilanza e segnalazioni
20. Sanzioni

## PREMESSA

### 1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Codice etico (di seguito “Codice”) reca i principi guida ed enuncia i valori che caratterizzano la Fondazione Antiusura “S. Matteo Apostolo” Onlus (di seguito Fondazione), costituendo le regole di condotta per i suoi componenti sia all’interno sia nei rapporti esterni, coinvolgendo tutti i portatori di interesse. La piena adesione ai canoni di comportamento definiti si ispira al Codice del Terzo Settore e, ovviamente, al Vangelo e alla Dottrina sociale della Chiesa. Il Codice definisce le responsabilità di ogni persona che collabora con la Fondazione e ne incarna la missione volta a incentivare l’uso responsabile del denaro, mediante la promozione della solidarietà, il contrasto e la prevenzione del sovraindebitamento, dell’usura e dell’azzardopatia.

### 2. Destinatari

Il Codice si applica a tutti coloro che operano o collaborano con la Fondazione e sono coinvolti, a vario titolo, nella realizzazione dei suoi obiettivi. Rappresenta la fonte di ispirazione per improntare ogni azione allo spirito di servizio, collaborazione e accoglienza, indirizzando i comportamenti di coloro che vi operano alla correttezza, scevri da ogni parzialità e da interessi personali anche potenziali, ponendo al centro la persona umana e la sua dignità. La Fondazione curerà l’informazione circa le prescrizioni del Codice che assumono il profilo di doveri da osservare con scrupolo, quali indici dell’adesione ai principi e valori proclamati, e del rispetto dovuto ai soggetti in difficoltà che chiedono aiuto.

### 3. Adozione del Codice etico

Il Codice è stato deliberato dai competenti Organi amministrativi della Fondazione, sentito il revisore unico.

## PRINCIPI ETICI E NORMATIVI

### 4. Principi normativi (legalità, imparzialità, integrità e trasparenza)

Costituiscono imprescindibili regole di condotta il **principio di legalità**, che impone il rispetto delle norme di legge e regolamentari in ogni azione o atto posto in essere; il **principio di imparzialità**, che vieta favoritismi o disparità di trattamento; il **principio di integrità**, che, contando su una rettitudine assoluta, impedisce di perseguire fini personali o benefici privati; il **principio di trasparenza**, che impone di rendere conto del proprio operato con veridicità e completezza.

### 5. Centralità della persona

Costituisce ineludibile principio di azione la centralità della persona umana, intorno alla quale deve ruotare ogni intervento di assistenza e sostegno sociale, garantendo il

rispetto dei richiedenti in difficoltà, nello spirito della solidarietà cristiana e con la tutela della dignità personale, attraverso l'educazione economica, l'accompagnamento, la promozione della legalità e la conoscenza della Legge antiusura n. 108/1996. Il servizio alla persona, ispirando i valori della sobrietà e della solidarietà, consente di proporre stili di vita personali e comunitari che sappiano formare a un uso responsabile del denaro, prevenire e contrastare il sovraindebitamento, il ricorso a prestiti usurari e la patologia dell'azzardo.

## **6. Onorabilità e professionalità**

Gli Amministratori e gli esponenti della Fondazione devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa di settore, in particolare dal D.M. Interno del 24 ottobre 2007, n. 220 e dalle successive modifiche e integrazioni.

## **7. Volontariato**

Nello svolgimento delle attività, la Fondazione si avvale prevalentemente di volontari, iscrivendo detto personale in un apposito registro e conformandosi alla disciplina del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in particolare dell'articolo 17 e successivi. Il volontario per libera scelta, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, per rispondere ai bisogni delle persone e della comunità in genere, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata dietro richiesta della Fondazione. Particolare attenzione è rivolta al diritto e al dovere del volontario di aggiornarsi e formarsi.

## **8. Qualità del servizio**

L'azione e gli interventi sono improntati a rigore e accoglienza e, se possibile, con un impegno adeguato alle responsabilità di accompagnamento dei soggetti fragili, in modo da tutelare il prestigio e il buon nome della Fondazione, curando l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, nonché la collaborazione con i colleghi. La definizione delle procedure e le disposizioni operative costituiscono lo strumento per contribuire alla qualità del servizio e la modalità organizzativa e per assicurare, nello spirito della massima collaborazione, il perseguimento degli obiettivi e la tracciabilità dei processi decisionali.

# **PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**

## **9. Conflitto di interessi**

L'azione della Fondazione e di chi in essa opera deve essere scevra da **conflitti di interesse** di qualsiasi natura, anche potenziali ovvero non patrimoniali (come l'intento di assecondare pressioni politiche o sindacali). Si deve riconoscere in anticipo ogni possibile situazione di conflitto, per evitare il coinvolgimento di propri interessi

personali o finanziari, diretti e/o indiretti. In ogni caso va evitata ed evitata con l'astensione da attività o da votazioni che possano determinare incompatibilità proprie o di parenti entro il quarto grado. I professionisti che operano in favore di persone assistite dalla Fondazione non possono: a) ricevere incarichi da altri soggetti aventi rapporti diretti/indiretti con la Fondazione e i suoi assistiti (a mero titolo esemplificativo, Banche, Società finanziarie, etc.) e riguardanti le medesime situazioni affidate alla tutela della stessa; b) instaurare rapporti di carattere professionale con le persone richiedenti aiuto alla Fondazione, con le quali sono entrate in contatto in virtù del rapporto con la stessa.

## **10. Principi deontologici**

Nelle azioni svolte nell'ambito della Fondazione assumono valore cogente il **principio di riservatezza**, che vieta di rendere pubbliche le informazioni ottenute per ragioni di ufficio e divulgare le notizie apprese nell'esercizio delle funzioni di ciascuno, nel rispetto del segreto d'ufficio e proteggendo i dati di cui si è in possesso, nell'ambito delle disposizioni sulla tutela della privacy di cui al Reg. UE n. 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196; il **principio di correttezza**, che implica di assolvere i propri compiti con il massimo della obiettività, equità, celerità, diligenza e onestà, trattando gli affari in modo puntuale ed esaustivo; la **funzione di conformità**, che impone di dare seguito alle direttive e alle indicazioni degli organi direzionali; il **principio di responsabilità**, che deve ispirare anzitutto i cosiddetti richiedenti, con l'impegno a dichiarare interamente la propria condizione e, successivamente, a onorare il finanziamento ricevuto; riguarda ogni soggetto che opera nell'ambito della Fondazione, nonché gli interlocutori finanziari e istituzionali così che adottino comportamenti giusti e virtuosi; il **principio di proporzionalità**, che comporta che l'aiuto deve essere commisurato alle effettive necessità e alle possibilità di restituzione.

## **11. Ascolti e rapporti con i richiedenti**

Nei rapporti con coloro che si rivolgono alla Fondazione, ogni operatore deve assicurare, senza pregiudizi, la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi per i richiedenti o comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale. L'ascolto deve essere fondato sull'assenza di pregiudizi personali e sulla competenza tecnica comprendente la ricerca di un rapporto empatico con i cosiddetti richiedenti.

## **12. Regalie, omaggi e altri benefici**

I soggetti che a vario titolo operano nell'ambito della Fondazione non accettano, per sé o per altri, regali o altre utilità. Parimenti i soggetti sopra indicati non utilizzano il proprio operato per ricevere benefici, incarichi o per conseguire altre posizioni di

vantaggio da parte di coloro con i quali abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, rapporti volti a fornire un sostegno o un qualsiasi intervento.

### **13. Utilizzo dei beni**

I beni e gli strumenti della Fondazione devono essere utilizzati unicamente nell'esercizio dell'attività lavorativa, per il raggiungimento delle finalità e della missione solidaristica. Gli operatori dovranno avere la massima cura dei beni e degli strumenti loro affidati e farne uso con perizia e diligenza, in modo conforme alle regole. I beni e le risorse di proprietà della Fondazione, incluse le risorse informatiche e di rete, non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle indicate. In nessun caso, potranno essere utilizzati per attività personali, o attraverso comportamenti potenzialmente in grado di alterarne il funzionamento.

### **14. Sicurezza, salute ed ambiente**

La Fondazione cura i valori della sicurezza sul lavoro, della tutela della salute e dell'integrità dei dipendenti, nonché qualsiasi altra misura a protezione di ospiti, visitatori, volontari, e collaboratori a qualsiasi titolo. Cura, altresì, le misure di protezione dell'ambiente, ponendo tutte le accortezze per prevenire i rischi e migliorarne la sostenibilità.

## **RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSE**

### **15. Rapporti con il personale**

La Fondazione attribuisce alle persone un ruolo determinante per il funzionamento e per il conseguimento dei propri scopi sociali. Ne promuove la crescita professionale, anche attraverso una formazione continua, allo scopo di accrescerne le competenze. L'integrità fisica e morale è considerata valore primario della Fondazione che garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela della salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Fondazione per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e/o al rapporto di collaborazione con i propri volontari, collaboratori esterni e operatori sociali, si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori e operando per preservare, con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei medesimi, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti e indebiti disagi.

Ferme restando tutte le previsioni di legge e i contratti in materia di diritti e doveri dei lavoratori, i rapporti sono improntati al rispetto reciproco, avendo come presupposto, per una proficua cooperazione, la dedizione, la lealtà e la competenza, prestando la debita attenzione a ciascuno e, ove possibile e opportuno, dando seguito a suggerimenti

ricevuti in un'ottica di miglioramento continuo, riconoscendo particolare importanza alla comunicazione, alla formazione e alla promozione del merito.

#### **16. Rapporti con Enti e Istituzioni**

La Fondazione dedica le proprie energie a massimizzare i benefici per l'intera comunità, in termini di disponibilità e qualità dei servizi offerti. In relazione a tale premessa, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Organizzazioni territoriali e le altre Istituzioni, gli Organi di informazione e gli Enti ecclesiali saranno curati dagli Organi della Fondazione o da persone da questi espressamente autorizzati. Tali rapporti saranno improntati alla leale e costruttiva collaborazione, a chiarezza, trasparenza e professionalità e nel riconoscimento della rispettiva autonomia di iniziativa e di giudizio, nell'ambito dei ruoli e della responsabilità di ciascuno. Le iniziative saranno condotte, come già detto, in conformità sia al Codice del Terzo Settore, sia al Vangelo e alla Dottrina sociale della Chiesa incentivando l'uso responsabile del denaro mediante la promozione della solidarietà umana.

#### **17. Rapporti con i fornitori, gli interlocutori finanziari e del credito**

Le procedure riguardanti la stipula di contratti di qualsiasi natura o il conferimento di incarichi professionali devono garantire il rispetto delle norme di legge e delle disposizioni del Codice e avvengono sulla base di una valutazione che tenga conto della qualità, del prezzo e dell'affidabilità della controparte, prescindendo da eventuali rapporti di tipo personale, familiare e/o professionale. La Fondazione rispetta le disposizioni, per quanto applicabili, in materia di concorrenza, astenendosi dal porre in essere comportamenti ingannevoli, prestando particolare cura a evitare comportamenti collusivi o conflitti di interesse con interlocutori finanziari e del credito. La Fondazione non intratterrà rapporti con parti terze che non seguano o disattendano le norme di legge o le disposizioni del presente Codice. Eventuali rapporti difformi saranno rescissi con addebito della responsabilità.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **18. Modalità di diffusione**

Il Codice sarà inviato a tutti i destinatari mediante e-mail e pubblicato sul sito. Sarà altresì affisso alla bacheca della nostra sede.

Agli organi direzionali è affidato il compito di diffonderne la conoscenza e la comprensione, i valori e le responsabilità di cui si richiede il puntuale rispetto. Dialogo e partecipazione saranno, quindi, indispensabili strumenti per condividerli.

#### **19. Vigilanza e segnalazioni**

Il rispetto delle prescrizioni del Codice è affidato alla prudente, ragionevole e attenta sorveglianza di ciascuno dei destinatari. La rilevazione di fatti e circostanze anche

potenzialmente in contrasto con i principi, i valori e le regole di condotta del Codice dovrà essere oggetto di circostanziata segnalazione, per iscritto e indirizzata, mediante e-mail, all'Organo di controllo della Fondazione, ove esistente, o al Consiglio di Amministrazione (Consiglio Direttivo dopo l'iscrizione al RUNTS). Qualora sia coinvolto un componente dell'uno o dell'altro, la segnalazione dovrà essere rivolta al Collegio dei Revisori e/o Revisore unico.

## **20. Sanzioni**

La violazione dei principi, dei valori e delle regole di condotta del presente Codice da parte dei destinatari dello stesso comporterà l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità e alla recidiva della condotta, sino alla risoluzione dei contratti e/o dei rapporti di collaborazione e all'adozione di misure interdittive e alla segnalazione all'Ordine di appartenenza.